



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 14 agosto 1967, n.800 e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86;
- VISTO** il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- VISTO** il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 e successive modificazioni;
- VISTO** l'articolo 24, comma 3-sexies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, che in sede di interpretazione autentica ha stabilito che *“le regole tecniche di riparto sono basate sull'esame comparativo di appositi programmi di attività pluriennale presentati dagli enti e dagli organismi dello spettacolo e possono definire apposite categorie tipologiche dei soggetti ammessi a presentare domanda, per ciascuno dei settori delle attività di danza, delle attività musicali, delle attività teatrali e delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante”*;
- VISTO** il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89, recante il regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 29 del decreto legge 4 agosto 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in legge 4 agosto 2006, n. 248;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge n. 66/2014 e s.m.i.;
- VISTO** il D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle Commissioni consultive operanti presso la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo;
- VISTO** il D.M. 27 luglio 2017, recante criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, di seguito denominato D.M.;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in data 18 gennaio 2018, recante istituzione della Commissione Consultiva per la Musica;
- VISTO** il decreto direttoriale 21 novembre 2017 e successive modificazioni, recante la tipologia, le voci e i limiti percentuali di ammissibilità dei costi di cui all'art.1, comma 4, del D.M. 27 luglio 2017, il punteggio massimo attribuibile per ciascuno dei parametri, ovvero degli indicatori di cui agli allegati al citato D.M., per ciò che concerne la qualità artistica, la qualità indicizzata e la dimensione quantitativa;
- VISTO** il D.P.C.M. 8 ottobre 2015, registrato dalla Corte dei Conti, in data 4 novembre 2015, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale Spettacolo al dott. Onofrio Giustino Cutaia, con decorrenza dal 15 ottobre 2015;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in data 28 febbraio 2018 con cui sono state determinate - in conformità al parere espresso dalla Consulta per lo Spettacolo- le aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2018 fra i vari settori dello Spettacolo;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in data 17 maggio 2018 n. 247 di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo sui capitoli di bilancio dello Stato anno finanziario 2018;

CONSIDERATO che sono in corso di perfezionamento le procedure relative alle variazioni di bilancio predette;

VISTO il verbale della Commissione consultiva per la Musica del 23 marzo 2018;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato D.M. 27 luglio 2017, il parere favorevole della Conferenza Unificata, espresso nella seduta del 10 maggio 2018, anche relativamente alla flessibilità sugli stanziamenti di tutti i settori;

VISTO il decreto direttoriale 30 maggio 2018, con il quale sono stati definiti, in conformità al parere espresso dalla Commissione consultiva per la Musica nella seduta del 23 marzo 2018, nonché in linea con le prescrizioni di cui all'articolo 4, comma 1, del D.M. 27 luglio 2017 e con il parere della Conferenza Unificata, gli stanziamenti da destinarsi alle attività musicali;

VISTO l'articolo 5 del D.M. 27 luglio 2017, recante il *Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo*;

VISTO il verbale della Commissione consultiva per la Musica del 23 aprile 2018, pubblicato sul sito della Direzione generale Spettacolo;

VISTO il verbale della Commissione consultiva per la Musica del 24 - 25 maggio 2018, pubblicato sul sito della Direzione generale Spettacolo;

VISTO il verbale della Commissione consultiva per la Musica del 20 giugno 2018, pubblicato sul sito della Direzione generale Spettacolo;

VISTO il verbale della Commissione consultiva per la Musica del 6 luglio 2018, pubblicato sul sito della Direzione generale Spettacolo;

VISTO il decreto direttoriale n. 544 del 4 giugno 2018, che reca l'elenco degli Organismi esclusi dal finanziamento a valere sul Fondo unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto direttoriale n. 951 del 10 luglio 2018, che reca l'elenco degli organismi esclusi dal finanziamento a valere sul Fondo unico per lo Spettacolo;

VISTE le domande degli Organismi ammessi al triennio di finanziamento FUS 2018 - 2020, che successivamente alla valutazione di ammissibilità qualitativa sono nuovamente suddivise in sottoinsiemi ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e 4, del D.M. 27 luglio 2017;

VISTA la valutazione relativa alla qualità artistica dei programmi presentati dagli Organismi ammessi a finanziamento a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), espressa dalla Commissione consultiva per la Musica nella seduta del 6 luglio 2018, così come riportata nel relativo verbale;

VISTO, l'articolo 49, comma 2, del D.M. 27 luglio 2017, in base al quale per ciascuna annualità di ogni triennio, il contributo assegnato non può comunque essere inferiore al settanta per cento della media dei contributi ottenuti nel corso del triennio precedente, qualora il soggetto sia stato già sostenuto nello stesso settore o in settori coerenti, secondo la tabella di equipollenza di cui all'Allegato F;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

VISTO l'articolo 49, comma 3 del D.M. 27 luglio 2017, in base al quale ad eccezione delle tipologie di contributo previste dagli articoli 34, 35, 36, 42, 43, 44, 45, 46, 47, l'entità dei singoli contributi assegnati per ciascuna annualità del triennio non può registrare un incremento superiore, rispetto all'annualità precedente, alla percentuale stabilita annualmente, per ogni settore, dal Ministro competente per materia in sede di riparto annuale del fondo unico per lo Spettacolo, in armonia con le risorse disponibili e l'entità numerica e finanziaria delle domande, secondo le modalità stabilite nella medesima sede;

VISTO l'articolo 49, comma 4, del D.M. 27 luglio 2017, che proroga al 31 dicembre 2020 le disposizioni del D.M. 26 ottobre 2011 - relative ai criteri e alle modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 - ad eccezione di quanto previsto all'articolo 2, comma 1, secondo periodo del predetto decreto;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'articolo 45, comma 1, del D.M. 27 luglio 2017 in relazione alla domanda presentata per l'anno 2018 dalla Fondazione La Biennale di Venezia e tenuto conto di quanto stabilito dalla Commissione consultiva per la Musica in data 23 marzo 2018 in sede di sottoriparto della quota FUS assegnata per le Attività Musicali, nonché di quanto comunicato dalla medesima Commissione consultiva per la Musica;

TENUTO CONTO del fatto che il decreto direttoriale 30 maggio 2018 consente di utilizzare eventuali economie di risorse in taluni settori per esigenze riferibili ad altri settori relativi alle Attività Musicali di cui al D.M. 27 luglio 2017;

RITENUTO di redistribuire gli arrotondamenti pari ad € 127,76, relativi a diversi settori delle Attività Musicali, al settore circuiti regionali (art. 22 del DM 27 luglio 2017);

ACQUISITE le valutazioni di qualità della Commissione consultiva per la Musica rese nelle sedute del 23 aprile 2018, del 24 e 25 maggio 2018, del 20 giugno 2018 e del 6 luglio 2018, così come raccolte nei relativi verbali della Commissione consultiva per la Musica, pubblicati sul sito internet della Direzione generale Spettacolo;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 4 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e sentita la Commissione Consultiva per la Musica al fine di stabilire, in linea con quanto disposto dal citato articolo 4 del DM 27 luglio 2017, l'entità delle risorse da allocare nei settori della Musica;

TENUTO CONTO del fatto che, conseguentemente, le risorse assegnate ad ogni settore della Musica sono state ripartite, sentita la Commissione consultiva per la Musica, tra i diversi sottoinsiemi, ove esistenti, automaticamente, secondo un principio di proporzionalità;

CONSIDERATO l'ammontare dei punteggi ottenuti dagli organismi per ogni sottoinsieme e i relativi valori finanziari per punto, fatto salvo quanto operato in applicazione del citato art. 49, commi 2 e 3 del D.M. 27 luglio 2017 e tenuto conto delle soglie definite dall'articolo 5, commi 10, 11 e 12 del D.M., dall'art. 18 comma 2 e dall'art. 19 comma 2 del D.M. 27 luglio 2017;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura generale dello Stato, secondo cui non è previsto il riesame su istanza come doveroso da alcuna disposizione puntuale del decreto di disciplina del F.U.S (D.M. 27 luglio 2017);

TENUTO CONTO delle valutazioni già espresse dalla Commissione consultiva per la Musica, da ultimo, nel verbale del 6 luglio 2018;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

POMIGLIANO D'ARCO (NA)	- FONDAZIONE POMIGLIANO JAZZ	41.154,00
FORLI'	- ROMAGNA MUSICA SOC. COOP.	37.990,00
FIRENZE	- ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA	32.286,00
FIRENZE	- ASSOCIAZIONE TOSCANA CLASSICA	31.538,00
Risorse assegnate 1.338.191,00		
MARTINA FRANCA (TA)	- CENTRO ARTISTICO MUSICALE PAOLO GRASSI	420.570,00
STRESA (VB)	- ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA - FESTIVAL INTERNAZIONALE	262.500,00
SIENA	- FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA ONLUS	203.470,00
RAVELLO (SA)	- FONDAZIONE RAVELLO	193.067,00
MILANO	- MILANO MUSICA - ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA CONTEMPORANEA	114.337,00
ROMA	- INTERNATIONAL MUSIC FESTIVAL FOUNDATION	84.140,00
BERCHIDDA (OT)	- ASSOCIAZIONE CULTURALE TIME IN JAZZ	60.107,00
Risorse assegnate 769.830,00		
JESI (AN)	- FONDAZIONE PERGOLESÌ SPONTINI	142.737,00
CITTA' DI CASTELLO (PG)	- ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLE NAZIONI	109.380,00
PERUGIA	- FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA ONLUS	98.807,00
MONTEPULCIANO (SI)	- FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE	96.450,00
RIETI	- FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO	90.258,00
ROMA	- ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI PASQUA	83.016,00
ROMA	- ASSOCIAZIONE FESTIVAL EURO MEDITERRANEO	77.859,00
TAGLIACOZZO (AQ)	- COMUNE DI TAGLIACOZZO	44.940,00
SOGLIANO CAVOUR (LE)	- ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE LOCOMOTIVE	26.383,00
Risorse assegnate 509.186,00		
CREMONA	- FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	93.242,00



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Art. 15)

1. In linea con il verbale della Commissione consultiva per la Musica del 23 marzo 2018 e con il parere reso dalla medesima Commissione, è assegnato alla Fondazione La Biennale di Venezia, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, per la realizzazione delle attività del settore musica, per l'anno 2018, un contributo di € 900.000,00.

Art. 16)

1. L'erogazione dei contributi assegnati, con il presente decreto direttoriale, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. L'importo delle singole sovvenzioni è suscettibile di integrazione qualora – successivamente alla adozione del presente decreto - dovesse essere disposta l'integrazione di fondi o comunque in presenza di disponibilità finanziaria. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati, fermo restando quanto previsto dall'art. 49, comma 2 del D.M. 27 luglio 2017.

2. La spesa di cui al presente decreto graverà sul capitolo 6622-PG1, esercizio finanziario 2018, dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali.

3. Gli impegni di spesa verranno autorizzati alla luce delle disponibilità di bilancio presenti sul sistema di contabilità gestionale (Si.Co.GE.).

Art. 17)

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Art. 18)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/>, senza l'invio di ulteriori comunicazioni.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Onofrio Cutaià